

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Il Presidente Nazionale

Roma, 13 gennaio 2007

Carissimi Colleghi,

le dinamiche dei lavori del XVIII Congresso Nazionale della nostra Organizzazione, appena conclusosi a Roma, non mi hanno permesso di salutarvi convenientemente nell'immediatezza della mia nomina a Presidente Nazionale dell'Unione.

Intendo farlo con questo breve messaggio, senza attendere la pur imminente convocazione degli organi nazionali, e mi scalda anzitutto l'esigenza di ringraziare il Segretario Nazionale Liborio Iudicello e l'intera Assemblea Congressuale per l'affetto e l'apprezzamento che hanno unito all'affidamento delle mie nuove responsabilità sindacali.

Sento pure l'esigenza, al di là di ogni facile retorica, di ringraziare con grande sincerità il Presidente uscente Edoardo Sortino, non solo per la sua preziosa ed infaticabile azione lungo tre lustri della storia della nostra Organizzazione, come ha già ben messo in evidenza il Segretario Nazionale nella sua relazione finale, quanto soprattutto per la gentilezza usatami nel ricercare il mio affiancamento in tutte le fasi preparatorie e celebrative del Congresso: è stato un costume che personalmente ho molto apprezzato e che esalta le doti dell'uomo prima ancora che del collega.

Non tocca certo a me, nella mia nuova carica istituzionale, tracciare un bilancio del Congresso, ma, proprio sotto i profili istituzionali, non posso omettere di rilevare alcuni importanti aspetti che hanno visto la loro concretizzazione nelle due giornate congressuali:

- l'elezione del nuovo gruppo dirigente è stata legata all'approvazione di specifiche tesi congressuali proposte dal candidato Segretario Nazionale, che ne rappresentano pertanto un vero e proprio "programma di mandato";
- è stata data attuazione in modo massiccio all'obiettivo (esistenziale prima ancora che politico) di portare "forze giovani" alla direzione esecutiva del sindacato;
- sono state ricercate ed elaborate soluzioni unanimi per l'istituzionalizzazione delle "quote di genere" negli organi collegiali;
- è stato istituito all'interno del sindacato un "coordinamento femminile" per seguire e sviluppare le politiche delle "pari opportunità" all'interno della Categoria;
- sono stati assunti nuovi impegni per rafforzare, fluidificare e governare il rapporto, anche comunicativo, con le basi regionali e provinciali.

E' su quest'ultimo punto che voglio soffermarmi in particolare, anche perché ad esso si ricollegano rilevanti compiti e responsabilità del Presidente Nazionale.

Non bisogna mai dimenticare che ciò che caratterizza (tra l'altro) la nostra Organizzazione sindacale rispetto ad altre, che pur pretendono di rappresentare a parole la Categoria, è il diffuso radicamento territoriale presso le sedi di segreteria comunale e provinciale del Paese: se si smonta questo carattere, l'Unione perde la sua forza e la Categoria perde la sua tutela!

Alla luce di questo sillogismo, lo Statuto impegna il Presidente Nazionale nella cura dell'organizzazione e della funzionalità delle Unioni regionali e provinciali e nella comunicazione istituzionale d'intesa con il Segretario Nazionale.

Su questi temi avremo occasione di ritornare nelle prossime settimane per far funzionare una vera e propria "rete territoriale" dell'Unione.

Non posso però chiudere senza un avvertimento: l'obiettivo può essere centrato solo se viene garantito assieme al flusso deduttivo (dal centro verso il territorio) anche quello induttivo (dal territorio verso il centro) e soprattutto se si lavora, anche criticamente, ma senza riserve mentali sul programma licenziato dal Congresso.

In questa visione resta fortemente strategico il ruolo dei Segretari delle Unioni Regionali, che, assieme ai Segretari delle Unioni Provinciali, non devono limitarsi a fare da cassa di risonanza dei pur preziosi malumori della base, ma devono saper pure trasferire alla stessa il senso delle tattiche, delle mediazioni, degli equilibri e dei percorsi, anche tortuosi, impostati dall'Esecutivo Nazionale: l'affidamento secondo buona fede dev'essere il valore pregnante della rete territoriale dell'Unione.

Un forte abbraccio a tutti

Tommaso Stufano